MUSE facile da leggere

Guida del museo con informazioni facili da capire

Progetto a cura di

Impaginazione

Ilary Tenorio Camacho

Istituto Sacro Cuore - Trento

Progetto di Alternanza

Scuola-Lavoro

“Ti racconto il MUSE...

in tutte le lingue”

Foto: Archivio MUSE

Settembre 2023

Piano 4

Alte vette

Piano 3

Labirinto della biodiversità,

Discovery room

Piano 2

Geologia delle Dolomiti, Rischi ambientali, Mostre temporanee

Piano 1

Preistoria alpina, FabLab, Sostenibilità e innovazione

Piano 0

Palestra della scienza,

Maxi Ooh!

Piano -1

Storia della vita, Galleria del DNA,

Serra tropicale


MuSe

MUSE

Dal 2013 la città di Trento
ha un nuovo museo di scienze
che si chiama MUSE.
MUSE è
uno dei musei più importanti in Italia.
Il museo si trova
nel nuovo quartiere di Trento
che si chiama Le Albere.
Il quartiere e il museo
sono stati progettati
dal famoso architetto Renzo Piano.

MUSE

Nel quartiere Le Albere

ci sono tante cose

come ad esempio:

MUSE, i negozi,

la Biblioteca Universitaria Centrale,

i giardini e le abitazioni.

Vicino al museo

c’è il Palazzo delle Albere.

Il Palazzo delle Albere

è un edificio importante

per la storia del Trentino.

Tanti anni fa il Palazzo delle Albere

era la casa estiva

del Principe Vescovo.

Il Principe Vescovo

era il capo della Chiesa

e della città.

MUSE

Il museo, visto da fuori,

ha una forma

che ricorda le montagne.

Intorno al museo

e nel quartiere Le Albere

ci sono canali e vasche con l’acqua.

Nelle giornate di sole

l’acqua delle vasche

si rispecchia nelle vetrate,

cioè si vede l’immagine dell’acqua

riflessa sulle finestre.

MUSE

Nella zona verde,

dove non ci sono case,

tra il Palazzo delle Albere e MUSE,

ci sono gli orti che vengono usati

anche dalle scuole

per fare delle attività.

Dietro gli orti c’è una grande serra,

dove si coltivano le piante

alla temperatura giusta

e dove le persone,

che lavorano nel MUSE,

studiano e coltivano

tanti tipi di piante

che vengono da tutto il mondo

e soprattutto dai Paesi tropicali.

MUSE

Quando entriamo nel MUSE

troviamo sempre molta luce naturale.

Le pareti del museo sono trasparenti

perché ci sono ampie vetrate

che fanno passare la luce dentro

e sembra di essere

sempre all’aria aperta.

MUSE

Il museo è sostenibile

perché è stato costruito con materiali

che si trovano in natura

e che non inquinano l’ambiente.

Per questo il museo ha ricevuto

la Certificazione Leed Gold

che è un documento ufficiale.

Esso dice che MUSE

si impegna tanto

per consumare poca energia.



MUSE

MUSE racconta la natura
partendo dalle persone
e dal loro rapporto
con tutti gli esseri viventi.
I contenuti del MUSE
seguono due linee immaginarie:
la prima linea è verticale
e sale al centro del museo
dove c’è un grande spazio vuoto.
Questo spazio arriva fino al tetto
ed è altissimo.
Questo spazio vuoto
fa provare alle persone
cosa significa salire in montagna
e come ci si sente
a tanti metri di altezza da terra.



MUSE

In questo spazio vuoto
sono appesi
a dei cavi sottili di acciaio
alcuni animali che vivono in Trentino,
così possiamo vederli bene.
Tutti gli animali sono appesi
a diverse altezze
perché essi vivono in montagna
a diverse altitudini.
Ad esempio: l’aquila è in alto,
invece il bue è in basso.



MUSE

La seconda linea è orizzontale
come i piani del museo.
Il museo ha cinque piani
che possiamo visitare
come vogliamo, cioè andando
dal più basso al più alto
o al contrario.
Ogni piano è diviso in due zone.
Nella prima zona possiamo fare
un’esperienza emozionante.
Nella seconda zona
possiamo approfondire gli argomenti:
per esempio
possiamo vedere un video,
leggere dei testi
e osservare i reperti.

Sei sicura che ciò
che stai mangiando sia

MUSE

I reperti sono oggetti di tanti anni fa
che sono stati ritrovati
dopo lunghe ricerche.
I reperti sono messi
dentro teche di vetro.
Gli architetti
e le persone che lavorano nel museo
hanno però deciso
di mettere sui tavoli
la maggior parte delle cose da vedere
senza usare le teche di vetro
così non ci sono barriere
fra noi e gli oggetti.

MUSE

Gli animali che ci sono nel museo
sono delle tassidermie.

La tassidermia
è una tecnica per conservare
e per mostrare un animale
che è morto in maniera naturale.

Con questa tecnica viene tenuta
solo la pelle dell’animale.
Con la pelle
si copre una forma artificiale.

Il corpo dell’animale ricostruito
ha una posizione naturale
così sembra ancora vivo.

MUSE

Al primo piano ci sono delle stanze
con le pareti di vetro
dove possiamo guardare
i ricercatori e le ricercatrici
che lavorano.
I ricercatori e le ricercatrici
sono delle persone che studiano
tutte le cose della Natura
che vediamo nel museo.

← Torna all’indice

Piano 4

Il quarto piano ci fa conoscere
l’ambiente d’alta montagna.
In una parte del piano
possiamo entrare in un tunnel
per fare un’esperienza immersiva.
Qui possiamo vedere
un video proiettato
sulle due pareti lunghe.
Il video ci fa vedere tante cose,
come ad esempio:
quanto è bello
il paesaggio d’alta montagna,
ma, anche,
quali sono i pericoli della montagna.

Piano 4

I pericoli della montagna

sono ad esempio:

le valanghe, cioè quando la neve

scorre lungo il fianco della montagna

e cade giù velocemente

verso la valle;

i temporali; il freddo;

la caduta dei sassi.

Fuori dal tunnel,

su una parete di roccia,

c’è una lingua di ghiaccio

cioè la parte più bassa

di un ghiacciaio.

Un ghiacciaio

è fatto di neve e di ghiaccio.

Al MUSE possiamo toccare

la lingua di ghiaccio

così possiamo sentire come è fredda.

Ghiacciaio del MUSE
MUSE Glacier
MUSE Gletscher
+4

Piano 4

Vicino alla lingua di ghiaccio
c’è un piccolo prato
con delle vere piante di montagna.
Tutte le piante insieme
si chiamano flora.
Nell’altra parte del piano
ci sono dei tavoli
con tante cose e dei video
che ci spiegano bene alcune cose.
Ad esempio ci spiegano:
come alcune piante e alcuni animali
si sono adattati
ai cambiamenti del clima;
cos’è l’alpinismo e gli sport
che si possono fare in montagna;
cos’è l’esplorazione, cioè la ricerca
e la scoperta di nuovi luoghi.

← Torna all’indice

Piano 3

Al terzo piano troviamo un percorso
che si chiama
Labirinto della biodiversità.
La biodiversità
sono tanti animali e piante
che vivono insieme,
nello stesso ambiente.
Nel labirinto noi attraversiamo
gli ambienti della montagna,
da quelli più in alto
come le praterie alpine,
a quelli più in basso come i boschi.
Qui troviamo anche
gli animali che ci vivono
come ad esempio l’orso bruno
che è uno dei simboli del Trentino.

Piano 3

Fuori da questo percorso
troviamo il lupo
che sta tornando
a vivere sulle Dolomiti.

Nel lato opposto al labirinto
c’è una stanza che sembra un bosco.
Qui i bambini e le bambine
possono esplorare,
toccare le piante,
osservare le tracce degli animali
e sentire i profumi del bosco.
Questa stanza si chiama
Discovery room.
Queste parole inglesi significano:
stanza della scoperta.

← Torna all’indice

Piano 2

Il secondo piano
parla della storia delle Dolomiti
che sono le montagne caratteristiche
del Trentino-Alto Adige.
Il piano ci spiega come sono nate
e come sono cambiate
queste montagne
durante l’arco di milioni di anni.
Molti anni fa al posto delle Dolomiti
c’era un mare tropicale.
Questo cambiamento
viene spiegato con dei video.

Piano 2

Al secondo piano
possiamo vedere delle rocce,
dei fossili e dei minerali.
Su questo piano si parla anche
delle risorse del sottosuolo
che possono essere:
le rocce per fare i monumenti
e i pavimenti, le pietre preziose
e i metalli come l’alluminio.

Al secondo piano c’è un acquario
con l’acqua salata e i pesci tropicali.
Questo acquario ci mostra l’ambiente
dove sono nate le Dolomiti.
Sullo stesso piano
c’è anche una grande vasca
che è metà acquario e metà terrario.



Piano 2

Dentro c’è un rettile
che si chiama basilisco.
Il basilisco è un animale
che riesce a correre sull’acqua.
Su questo piano
si parla anche del rischio ambientale,
cioè delle catastrofi causate
dai pericoli della natura.
I pericoli della natura
sono ad esempio:
le frane, le valanghe, le alluvioni
e i terremoti,
che cambiano la forma del territorio
e possono essere un grave rischio
per tutte le persone.

Piano 2

Su questo piano ci spiegano
cosa fa la Protezione Civile.
La Protezione Civile
è un’organizzazione
che controlla il territorio
e aiuta le persone
quando ci sono pericoli.

← Torna all’indice

Piano 1

Anche il primo piano
è diviso in due zone.
In una zona
c’è un percorso a forma di spirale
che parla della storia
degli esseri umani antichi.
Gli esseri umani antichi
sono le persone
che vivevano nella preistoria
cioè tantissimi anni fa.
Queste persone vivevano sulle Alpi,
cioè sulle montagne
che si trovano
lungo il confine Nord dell’Italia.



Piano 1

In questa zona possiamo vedere:

- le figure umane
  fatte di materiale sintetico;
- i resti umani e gli oggetti
  della preistoria;
- alcuni video;
- le spiegazioni della preistoria.

Nell’altra zona

si parla del futuro delle persone

e della Terra.

Qui ci sono dei tavoli

che ci dimostrano,

con degli oggetti e dei video,

come noi stiamo cambiando

l’ambiente in cui viviamo.

Piano 1

Questa è una delle aree
più importanti del museo,
perché ci racconta come sta la Terra.
Il museo cerca di:
farci provare delle emozioni;
farci capire che cambiamo l'ambiente
con il nostro modo di comportarci
che sta causando
il cambiamento climatico
con più caldo e più alluvioni.
Al centro di questa zona
c'è una grande sfera.
Questa sfera è appesa al soffitto
e si chiama Science on a Sphere.
Queste parole inglesi significano:
Scienza su una sfera.

Makeblock
T
R

Piano 1

Su questa sfera noi possiamo vedere
ad esempio:

- come è distribuita la popolazione sulla Terra;
- i percorsi di volo degli aerei;
- il cielo e le stelle;
- la superficie di Marte.

In questa zona c’è anche
un laboratorio che si chiama FabLab.
In questo laboratorio
si usano delle macchine,
controllate dai computer,
per inventare e creare cose nuove.
In questo laboratorio
vengono fatti dei corsi
per giovani e per persone adulte.

Le pietre dipinte di Riparo Dalmeri

Riparo Dalmeri è un vero e proprio "scrigno" per quanto riguarda la più antica frequentazione delle Alpi da parte dell'Uomo.
La scoperta di numerose pietre dipinte in ocra rossa con varie raffigurazioni permette nuove interpretazioni sull'arte e sulla spiritualità degli antichi cacciatori-raccoglitori della fine del Paleolitico, vissuti circa 13.000 anni fa.

The painted stones of the Dalmeri rock shelter

Die bemalten Steine aus dem Riparo Dalmeri

Piano 1

Approfondimento: Riparo Dalmeri

In una zona del Trentino
chiamata Valsugana,
il ricercatore del MUSE
Giampaolo Dalmeri
ha trovato un riparo dove vivevano
gli esseri umani antichi delle Alpi.
Le Alpi sono le montagne
che si trovano
lungo il confine Nord dell'Italia.
Le persone che vivevano nel riparo
per mangiare cacciavano gli animali
come lo stambecco
e raccoglievano bacche e radici.

Piano 1

Qui sono state trovate
delle pietre molto importanti.
Su queste pietre sono disegnati
animali, persone e tanti simboli.
Sono stati trovati
anche ossi e corna di animali
usati per fare dei riti.
I riti sono dei gesti, dei movimenti
e dei canti
fatti dalle persone in gruppo.
Grazie a questa scoperta
i ricercatori e le ricercatrici sanno
che anche gli esseri umani antichi
cercavano una relazione
con la natura.

← Torna all’indice

Piano 0

Al centro del piano zero,
o piano terra,
troviamo la palestra della scienza.
La palestra della scienza
è una zona del museo
dove possiamo fare degli esperimenti
per conoscere e capire
le leggi della natura.
Gli esperimenti e le attività
che possiamo fare qui
ci aiutano a pensare e a fare scoperte
come gli scienziati e le scienziate.

Piano 0

Al piano zero c’è anche il Maxi Ooh!

cioè uno spazio

dove i bambini e le bambine

da 0 a 5 anni,

con una persona adulta,

possono divertirsi molto.

Dentro questo spazio

i bambini e le bambine

possono muoversi come vogliono,

toccare con le mani, sentire,

ascoltare e osservare tante cose.

Il Maxi Ooh!

è uno spazio semplice e tranquillo.

Piano 0

Nel Maxi Ooh! c’è una zona
dove una persona del museo
dice come comportarsi
e che cosa si può fare dentro.
In questa zona
ti puoi rilassare sui divani,
leggere un libro e giocare.
Nel Maxi Ooh!
ci sono anche tre stanze
che sembrano tre bolle.
Nella prima bolla
i bambini e le bambine
possono vedere cosa succede
quando si muovono nel bosco.

Piano 0

Nella seconda bolla

i bambini e le bambine

possono sentire cosa succede

quando sono nel bosco.

Nella terza bolla

c’è il bagno sensoriale.

← Torna all’indice

Piano -1

Al piano interrato
si parla di evoluzione
cioè di come è nata e cambiata
la vita sulla Terra
dai tempi più antichi ad oggi.
Si parla delle prime forme di vita,
degli animali estinti,
cioè che non ci sono più
come i dinosauri,
e dei mammiferi
che sono in tutto il mondo.
I mammiferi sono gli animali
che allattano i cuccioli.

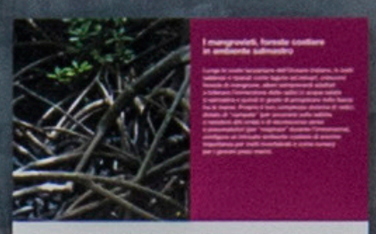


Piano -1

Al MUSE ci sono molti animali
che sembrano vivi:
questi animali sono morti
per cause naturali
e la loro pelle è stata usata
per farci vedere come sono
quando sono vivi, in natura.
Questa tecnica si chiama tassidermia.
Tra i mammiferi
c’è anche un toporagno elefante
dalla testa grigia.
Questo mammifero
è stato scoperto nel 2008
in Tanzania, in Africa,
da un gruppo di ricercatori
e ricercatrici del MUSE.
Di questa scoperta hanno parlato
tutti i giornali e la televisione,

Piano -1

perché la scoperta di un mammifero
è una cosa molto rara in questi anni.
In un angolo del piano
c'è il cespuglio dell'evoluzione
degli esseri umani,
cioè un ripiano e una parete
dove è segnato il tempo
che è passato
durante il nostro percorso evolutivo.
Il cespuglio dell'evoluzione
ci spiega tutti i passaggi
dai primi esseri umani fino a noi, oggi.
Sulla parete
si vedono le specie umane antiche
che sono vissute prima di noi.
Oggi, noi, su tutta la terra,
siamo un'unica specie:
Homo sapiens.



I mangrovieti, foreste costiere in ambiente salmastro

The mangroves, coastal forests in brackish water

Die Mangroven, Küstenwälder in Brackwasser

Piano -1

Nella sala dopo
ci spiegano cos’è il DNA
e ci raccontano la storia della vita.
Il DNA è una cosa
che si trova nelle cellule
e contiene le informazioni
fondamentali per la vita.
Dopo questa sala
si trova un grande spazio
per le mostre
che durano solo alcuni mesi.
In fondo a questa sala
ci sono dei grandi acquari
con acqua dolce,
che è l’acqua dei fiumi e dei laghi.
Dentro gli acquari vivono i pesci
e le piante della Tanzania.
La Tanzania è un Paese dell’Africa.

Piano -1

Dopo aver attraversato questa sala
entriamo nella serra tropicale.
Dentro ci vivono
le piante e alcuni animali
delle montagne della Tanzania.
Entrare nella serra
è come entrare
in una vera foresta tropicale
tra rane e uccelli
e tra piante come il cacao, il caffè,
il banano e la vaniglia.
I ricercatori e le ricercatrici del MUSE
studiano anche le piante e gli animali
della Tanzania.

← Torna all'indice



MUSE - Museo delle Scienze

Corso del Lavoro e della Scienza, 3

38122 Trento

www.muse.it